

Serie A2: Rari Nantes Sori, bene a metà

di Redazione

05 Febbraio 2018 - 15:29



Sori. Bene a metà. Finisce 10 a 5 in quel di Sori tra i padroni di casa in calottina biancogranata e il Lavagna.

Una gara in cui i ritmi, dalle prime battute, non sembrano essere alti. È Mattia Pedroni ad aprire le danze con un tiro in superiorità numerica e Penco a pareggiare, prima che Cotella, da fuori, e Luca Pedroni, con un coast to coast, non firmino il **primo break per gli ospiti.**

La seconda frazione inizia con il 4 a 1 di Parisi, ma sono il capitano Rezzano, sicuramente tra i più propositivi tra i soresi, e Imnaishvili con un rigore trasformato, a **tenere a galla i ragazzi di Cipollina.**

Una partita un po' contratta da entrambe le parti; Lavagna sembra non essere in giornata di grazia, con molti giocatori sottotono, mentre il Sori, non appariscente e poco incisivo con l'uomo in più, ha il merito di rimanere attaccato all'avversario.

All'intervallo i granata sono sotto di una rete, 4 a 3, ma all'inizio del terzo tempo Casazza cerca di far scappare nuovamente i suoi.

Ancora Rezzano con un bel tocco ravvicinato, e Imnaishvili, pareggiano i conti. Potrebbe essere il momento della svolta ma, sponda Lavagna, **sale in cattedra Bassani che in**

poco più di un minuto, complice anche un black out totale dei padroni di casa, con regali di ogni genere, ne segna tre.

Gambe tagliate per il Sori e partita praticamente finita. Le reti finali di Parisi e Pagliuso incrementano solo il risultato, rendendo il passivo più pesante, forse immeritadamente per i padroni di casa.

In casa sorese resta il rammarico per aver spento l'interruttore in quella frazione di terzo tempo, quella che ha determinato la sconfitta, **insieme ai tanti, troppi gol, presi a uomini pari.** Ben sette, presi per di più in modo davvero ingenuo.

Sterilità offensiva in alcuni casi ma la pecca sta negli errori con possesso a favore, che hanno dato il la al contropiede contro una squadra al contrario, almeno sabato, poco pericolosa da schierata, o con l'uomo in più.

Lavorare e remare tutti dalla stessa parte l'unica cosa da fare per ovviare a queste defezioni. Non mollare mai e pensare agli errori perché **la prossima a Chiavari sarà un'altra finale.**